

SEBINO E FRANCIACORTA

# La «lezione» di Christo: «Essere artisti non è un mestiere, ma un modo di vivere»

## Ospite dell'istituto Antonietti, ha coinvolto i ragazzi parlando dei suoi progetti

Iseo

Veronica Massussi

■ Disponibile, ironico, magnetico. Così si è presentato ieri Christo, ospite dell'Istituto Antonietti, invitato a parlare agli studenti del polo scolastico iseano dei suoi progetti passati e, soprattutto, di The Floating Piers, che a breve «colonizzerà» parte del lago d'Iseo.

Attenti, quasi rapiti, per un'ora e mezza, pieni di domande (rivolte rigorosamente in inglese), i ragazzi hanno

saputo cogliere al meglio l'occasione capitagli, occasione dovuta all'intraprendenza della scuola e alla disponibilità dall'artista di origine bulgara.

Una settantina di questi collaboreranno in prima persona durante il periodo di allestimento di The Floating Piers, agendo come «guide» nei pressi del ponte, ma le candidature sono ancora aperte, come ha ricordato il dirigente Diego Parzani.

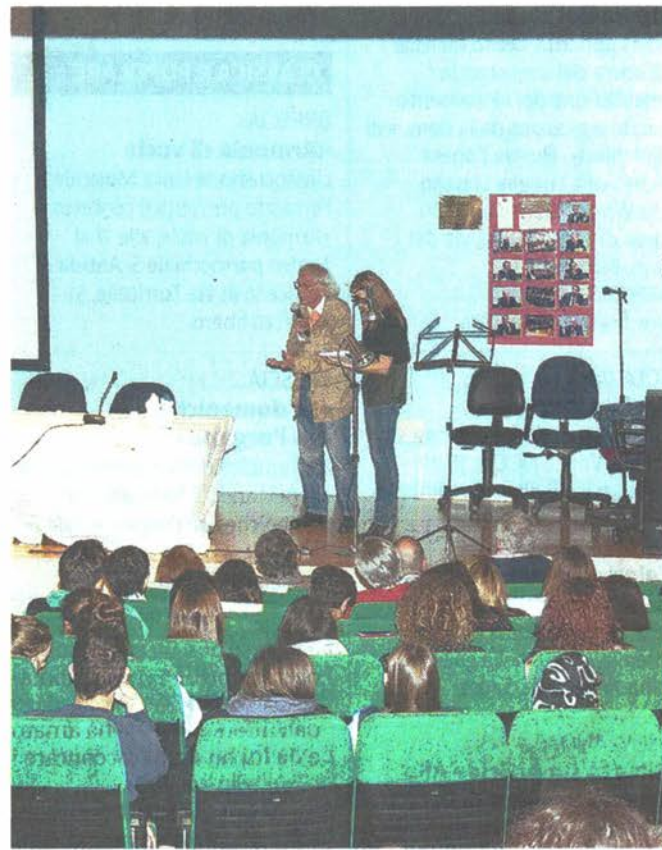
Christo ha saputo subito scaldare gli animi della platea, raccontando la sua vita in-

sieme a Jeanne Claude (sua moglie, collaboratrice e musa ispiratrice) a Manhattan, a Parigi e ripercorrendo con immagini la sua vita artistica.

**Arte e ricordi.** «Io ho fatto e faccio cose reali, vere, che si devono provare, vivere nell'ambiente, perché l'opera d'arte non è solo il manufatto ma anche il territorio, le strade, le persone che sperimentano l'opera. Non sono interessato al virtuale e non uso i computer».

L'esposizione è stata accompagnata dalle fotografie delle opere, uniche e mai più ripetute, ma anche di quelle mai realizzate: «In cinquant'anni io e Jeanne Claude abbiamo realizzato ventidue progetti ma per trentasette abbiamo ricevuto risposta negativa». A seguire sono arrivate le numerose domande dei ragazzi in platea, sia personali sia su The

**Tra i quesiti posti molti si sono concentrati su The Floating Piers, in arrivo sul Sebino**



**Artista senza filtri.** Christo durante la mattinata all'Antonietti

Floating Piers; lo stesso infatti aveva invitato a porre quesiti dicendo: «Risponderò a tutto tranne a richieste riguardanti la politica, la religione e su altri artisti».

Sull'ispirazione per The Floating Piers, Christo ha risposto attingendo alla sua filosofia: «L'attrazione verso la fluidità dell'acqua e la rigidità della terraferma, principi che hanno caratterizzato anche altre opere passate». Quanto ai consigli richiesti per poter diventare un artista ha detto: «I miei genitori mi hanno mandato a lezione di arte da quando avevo cinque anni ma la cosa più importante è provare piacere a fare le cose. Quindi, fate tutto quello che vi piace: la cosa più difficile è sapere cosa vi piace veramente; essere artista non è una professione, è un modo di essere».

Intanto, in tutte le classi gli altri docenti seguivano in streaming l'incontro in atto in un'aula magna insufficiente ad ospitare tutti i millequattrocento studenti dell'istituto. //